

Karl Marx

La questione turca – Il « Times » – L'espansione della Russia

« New-York Daily Tribune » n. 3794
14 giugno 1853

Londra, martedì, 31 maggio 1853

La flotta dell'ammiraglio Corry è stata avvistata nella baia di Biscaglia diretta a Malta, dove deve rafforzare la squadra dell'ammiraglio Dundas. Il « Morning Herald » osserva giustamente:

« Se si fosse permesso all'ammiraglio Dundas di unirsi alla squadra francese a Salamina qualche settimana fa, la situazione in questo momento sarebbe del tutto diversa ».

Se la Russia, se non altro per salvare le apparenze, tenterà di appoggiare con reali manovre di guerra le ridicole esibizioni di Menšikov, le sue due prime mosse consisteranno probabilmente nella rioccupazione dei principati danubiani e nell'invasione della provincia armena di Kars e del porto di Batum, territori che aveva tentato ad ogni costo di assicurarsi col trattato di Adrianopoli. Poiché il porto di Batum è l'unico rifugio sicuro per le navi nel Mar Nero orientale, il suo possesso da parte della Russia priverebbe la Turchia della sua ultima base navale nel Ponto, che diventerebbe un mare esclusivamente russo. Questo porto e insieme il possesso di Kars, che è la parte più ricca e meglio coltivata dell'Armenia, permetterebbero alla Russia di interrompere il commercio tra l'Inghilterra e la Persia via Trebisonda e di creare una base di operazioni sia contro la Persia sia contro l'Asia Minore. Se tuttavia la Francia e l'Inghilterra tengono duro, Nicola non potrà portare a buon fine i suoi progetti più di quanto l'imperatrice Caterina portò a buon fine i suoi contro Aga Mohammed, quando quest'ultimo diede ordine ai suoi schiavi di cacciare a suon di frustate da Asterabad fin sulle loro navi l'ambasciatore russo Voinovič e i suoi accompagnatori.

In nessun luogo le ultime notizie hanno destato tanta costernazione come a Printing House Square. Il primo tentativo fatto dal « Times » di rialzare la testa dopo il terribile colpo è stata un'exasperata diatriba contro il telegrafo elettrico, questo aggeggio « assolutamente eccezionale ». « Non si possono trarre giuste conclusioni – esclama – da questo filo mendace. » Incolpato delle proprie errate